



PROVINCIA DI VERCELLI

AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI - SOCIO ECONOMICO - PERSONALE E
ORGANIZZAZIONE - AMBIENTE
*SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE ENERGETICHE E IMPIANTI
TERMICI*

Provvedimento N. 27 DEL 14/02/2019

OGGETTO: D.LGS N. 387/2003 ART. 12, E S.M.I. AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MASTALLONE, CON OPERA DI PRESA NEI PRESSI DELLA LOCALITÀ LA GAZZA E CENTRALE A MONTE DELLA LOCALITÀ CATOGNETTO IN COMUNE DI FOBELLO, INTESATA ALLA DITTA BERTINI GROUP SRL CON SEDE IN ALAGNA VALSESIA (VC), VIA DEI WALSER N. 4.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- In data 16.04.2015 (prot. in arrivo n. 14604 del 16.04.2015), la Ditta BERTINI GROUP srl con sede in Alagna Valsesia (VC), Via dei Walser n. 4, ha presentato alla Provincia di Vercelli – Autorità Procedente, domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di Fobello, della potenza nominale media annua richiesta ai fini della concessione pari a 463 kW, potenza effettiva kW 699.
- Con nota prot. n. 15145 del 21.04.2015 la Provincia di Vercelli – Servizio Energia ha comunicato alla Ditta Proponente la sospensione del procedimento di Autorizzazione Unica sino all'espletamento degli adempimenti relativi alla concorrenza, previsti all'art.12 del Regolamento Regionale n.10/R/2003, così come modificato e aggiornato dal Regolamento Regionale n.1/R/2014, e con la presentazione della documentazione prevista dalle Linee guida procedurali regionali attuative del D.Lgs 387/2003.
- In data 28.05.2014 la Ditta BERTINI GROUP srl ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Mastallone in Comune di Fobello (VC) per uso energetico, ai sensi del Regolamento Regionale n.10/R/2003 e s.m.i. (protocollo di ricevimento n.17886 del 03.06.2014).

- In data 30.05.2014 la Ditta BERTINI GROUP srl, con sede in Alagna Valsesia (VC) Via dei Walser n.4, ha presentato alla Provincia di Vercelli (Autorità Competente) istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 comma 1 della L.R. n.40/98 e s.m.i. relativamente al Progetto di *"Impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di Fobello"* (prot. di ricevimento n.17920 del 03.06.2014).
- La Provincia di Vercelli – Servizio VIA, con nota n.0019090 del 12.06.2014, ha sospeso il procedimento di VIA per consentire al Servizio Risorse Idriche l'espletamento degli adempimenti relativi alla concorrenza, previsti all'art.12 del Regolamento Regionale n.10/R/2003, così come modificato e aggiornato dal Regolamento Regionale n.1/R/2014.
- Con nota 32723 del 25.09.2015 il Servizio Risorse Idriche della Provincia ha comunicato l'avvenuto espletamento di quanto previsto dall'art.12 del Regolamento Regionale n.10/R/2003 e s.m.i.
- In data 30.09.2015 è stato avviato il procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.12 e 13 della L.R. n.40/98, indicendo Conferenza dei Servizi che si è articolata nelle sedute del 15.09.2016, 06.10.2016, 28.03.2017, 31.10.2017 e 22.02.2018 e in sede conclusiva il 27.03.2018.
- La Ditta BERTINI GROUP srl, in data 16.06.2017 ha completato l'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 e trasmesso progetto delle opere; sulla scorta di quanto emerso nel corso della riunione di Conferenza dei Servizi del 27.03.2018, in data 18.04.2018 e in data 23.05.2018 ha depositato spontaneamente ulteriore documentazione integrativa.
- La Conferenza dei Servizi nella riunione conclusiva del 27.03.2018 ha ritenuto che la documentazione complessivamente presentata dalla Ditta BERTINI GROUP srl possa essere ritenuta esaustiva e che il Progetto di *"Impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di Fobello"*, presentato in data 30.05.2014 come integrato in data 07.06.2016, in data 30.09.2016 e ancora in data 16.01.2018 e in data 19.03.2018, possa essere ritenuto compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale, sulla scorta di un quadro di prescrizioni stabilite in sede di conferenza stessa.
- La Provincia di Vercelli, con D.D. n. 547 del 20.07.2018 ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di *"Impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di Fobello"*.
- La Provincia di Vercelli con D.D. n. 631 del 07.09.2018 ha rilasciato alla Ditta BERTINI GROUP srl la concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico relativamente all'impianto sopra citato.

Ricordato che le caratteristiche del progetto sono quelle elencate al capitolo 3 dell' allegato C) alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, "Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento".

Vista la documentazione complessivamente presentata dalla Ditta BERTINI GROUP srl, elencata al capitolo 2 dell' allegato C) alla presente determinazione, "Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento".

Considerato che:

- L'art. 12 del D.Lgs 387/2003 dispone che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
- Il rilascio dell'Autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo della messa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.
- L'"Autorizzazione Unica", di cui all'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al Progetto approvato, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti il Permesso a Costruire in capo al Comune.
- La procedura si è svolta con le modalità e le fasi descritte all' allegato C) alla presente determinazione, "Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento".

Richiamati tutti i pareri, acquisiti nell'ambito dell'istruttoria di Conferenza dei Servizi, che **contengono prescrizioni**, tra i quali le note sotto elencate che fanno parte dell'allegato sub B) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- Comando provinciale Vigili del Fuoco – Vercelli – nota datata 12.09.2016 n. 6527.
- ARPA – Vercelli – nota pervenuta al prot. 4833 del 22.02.2017.
- ARPA – Vercelli – nota pervenuta al prot. 29411 del 31.10.2017.
- MISE – nota prot. n° 14499 del 25.01.2018.
- Regione Piemonte – Settore Tecnico Biella – Vercelli – nota pervenuta al prot. n.8674 del 29.03.2018.
- Ministero Beni culturali - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Nota prot. 2098 del 21.02.2018 pervenuta al prot. provinciale n. 4716 del 21.02.2018.
- Comune di Fobello – nota pervenuta al prot. 38822 del 16.11.2015.
- Comune di Fobello – nota mail 30.01.2018 che trasmette la nota n. 151 del 30.01.2018.
- Aeronautica Militare Comando 1^ regione aerea – Nota pervenuta al prot. n. 30875 del 17.11.2017.
- Società Valsesiana Pescatori Sportivi – nota n. 44 del 23.10.2017.
- CORDAR – Nota n.7082 del 16.09.2016, pervenuta al prot. 6792 del 13.03.2018.
- Comune di Fobello nota prot. 292 del 21.02.2018 – Permesso di costruire.
- Comando Militare Esercito Piemonte – Nota pervenuta al prot. n. 29795 del 06.11.2017.
- Agenzia delle Dogane – nota n. 8263 del 31.10.2017.
- E-distribuzione – Preventivo di connessione alla rete MT Cod. 86927784 – nota mail del 03.11.2017.

Ricordato inoltre che tutte le osservazioni e le note pervenute durante l'iter istruttorio di Conferenza dei Servizi sono state elencate e sintetizzate nella relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento allegata sub C) alla presente determinazione;

Dato atto:

- Che la Ditta Bertini Group srl, in esito della riunione di Conferenza dei Servizi del 22.02.2018, in data 06.03.2018 ha inviato, tramite Raccomandata a tutte le proprietà delle aree interessate dalle opere in progetto, la comunicazione di avvio del

procedimento di dichiarazione di pubblica utilità finalizzata all'esproprio, ai sensi del DPR 327/2001.

- Che in data 07.03.2018 la Provincia di Vercelli ha pubblicato al proprio Albo Pretorio (n. 212/2018) l'Avviso di avvio del procedimento ai sensi del DPR 327/2001.
- Che per l'intervento in progetto sono già stati ottenuti:
 - o Provvedimento di compatibilità AIPO n. 4785 in data 03.07.2015.
 - o Provvedimento ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 45/1989, Regione Piemonte – Settore Tecnico Biella – Vercelli – nota pervenuta al prot. n.8674 del 29.03.2018.
 - o Autorizzazione Paesaggistica n. 03/15 del 03.06.2015, rilasciata dal Comune di Fobello.
 - o Parere Ministero Beni culturali - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Nota prot. 2098 del 21.02.2018 pervenuta al prot. provinciale n. 4716 del 21.02.2018.
 - o Nota Comune di Fobello – mail 30.01.2018 che trasmette la nota n. 151 del 30.01.2018 (parere per rilascio autorizzazione paesaggistica).
 - o Autorizzazione Paesaggistica ricompresa nel Giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso dalla Provincia di Vercelli con D.D. n. 547 del 20.07.2018.
 - o Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico (Determinazione n. 631 del 07.09.2018 della Provincia di Vercelli).
 - o Giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso dalla Provincia di Vercelli con Determinazione n. 547 del 20.07.2018.
 - o Nulla Osta del MISE – DG Attività Territoriali – Divisione IV Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta – Settore III Reti e servizi di comunicazione elettronica, prot. 1986 del 25.01.2018.
 - o Attualizzazione e accettazione del preventivo (Cod. 86927784) di e-distribuzione per la linea elettrica in MT di connessione dell'impianto.

Visti:

- o la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- o il D.Lgs n.387 del 29.12.2003 "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*", ed in particolare l'art.3 "*Obiettivi indicativi nazionali e misure di promozione*", e s.m.i.;
- o il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- o la L. 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;
- o la L. 23 luglio 2009, N. 99 "*Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*";
- o il D.Lgs 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- o il D.Lgs n. 42/2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", e s.m.i.;
- o il D.Lgs n.152 del 03.04.2006 "*Norme in materia ambientale*", e s.m.i.;

- il D.M. 10 Settembre 2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- il D.Lgs 28 del 3 marzo 2011 *“Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;
- la L. 9.1.1991 n. 10 *“Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”* e s.m.i.;
- il D.P.R. 380 *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia”* e s.m.i.;
- Il D.M. 13 ottobre 2003 *“Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell’attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all’Enel S.p.a. con decreto del 28 dicembre 1995”* e l’adeguamento della convenzione stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell’Industria C.A. e l’ENEL Spa , alle disposizioni di legge emanate dopo tale data;
- La Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attiva . TICA)”*;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523 *“Testo Unico sulle opere idrauliche”* e s.m.i.;
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 *“Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”* e s.m.i.;
- la L.R.n.44 del 26.04.2000, che ha individuato le funzioni e i compiti amministrativi di competenza delle Province Piemontesi in tema di energia, di cui al D.Lgs.n.112/1998, tra le quali anche il rilascio di provvedimenti autorizzativi all’installazione e all’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non riservati alla competenza dello Stato;
- la L.R.n.23 del 07.10.2002, che ha stabilito procedure per la formazione del piano regionale energetico-ambientale, affidando alle Province importanti funzioni di programmazione per l’attuazione del piano regionale;
- la L.R. 1 dicembre 2008, n. 32 *“Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”*;
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 che individua la data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000, in quella di pubblicazione del D.P.C.M. relativo ai trasferimenti dallo Stato alla Regione delle risorse finanziarie e di personale e che regola i flussi finanziari necessari al loro svolgimento;
- il D.P.C.M. 22 dicembre 2000 recante *“Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112, alla Regione Piemonte ed agli Enti Locali della Regione”* pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2001;
- la D.G.R. del 30.01.2012 n. 5-3314 *“Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all’articolo 12 del D.Lgs 387/03, relativo al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile”*;
- la L.R. 23 del 29 ottobre 2015 *“Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*.
- la L.R. 5/12/1977 n. 56 *“Tutela ed uso del suolo”* e s.m.i.;

- la L.R. 9/8/1989 n. 45 *“Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici”* e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R *“Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”* e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 9/11/2004 n. 12/R *“Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 6 ottobre 2003 n. 25 (Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale)”*;
- la D.C.P.n. 148 del 30.03.2009 *“Documento programmatico - Piano Energetico Provinciale: linee guida per la realizzazione di impianti energetici, per il risparmio energetico e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti”* nonché la D.C.P. n. 185 del 28.09.2009, di aggiornamento del medesimo;
- la Deliberazione Giunta Provinciale n. 589 del 3 agosto 2009 *“Procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni per la costruzione e l’esercizio di centrali e impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili”*;
- la D.C.P. n. 46 del 26.03.2012 con la quale, tra l’altro, si è stabilito: *“di confermare la durata del provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 in anni 15, salva diversa durata dei contributi statali, dimostrata dal proponente;*
- la D.G.P. n. 158 del 27.09.2012 con la quale è stata definita la cauzione per gli interventi di dismissione e ripristino degli impianti;
- la D.D. n. 904 del 28.03.2012 *“Approvazione della modulistica ai fini del rilascio dell’“Autorizzazione Unica” per la costruzione e l’esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del D.Lgs 387/2003”*.

Visti inoltre, in particolare:

- le valutazioni e rilievi tecnici effettuati dall’Organo Tecnico Provinciale con il supporto tecnico scientifico dell’ARPA Dip. Vercelli, ricordate nella relazione del Responsabile del Procedimento, Allegato C) alla presente determinazione;
- le osservazioni ed i pareri pervenuti nell’ambito dell’istruttoria esperita nonché gli approfondimenti effettuati nell’ambito della Conferenza dei Servizi, come da verbali delle sedute del 15.09.2016, 06.10.2016, 28.03.2017, 31.10.2017 e 22.02.2018 e in sede conclusiva il 27.03.2018, agli atti di questa Amministrazione;
- i verbali della Conferenza dei Servizi svoltasi nelle sedute del 15.09.2016, 06.10.2016, 28.03.2017, 31.10.2017 e 22.02.2018 e in sede conclusiva il 27.03.2018, agli atti di questa Amministrazione;
- le conclusioni e proposte all’Autorità Competente effettuate dal Responsabile del procedimento nella propria relazione, datata 18.07.2018, (all. C alla presente determinazione):*“A seguito dell’espressione del Giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui sopra, preso atto anche del parere favorevole all’intervento proposto espresso dalla Commissione Edilizia Comunale di Fobello per rilascio permesso a costruire n.292 del 21.02.2018, potrà essere rilasciata l’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. per l’impianto proposto dalla Ditta Bertini Group srl. Le garanzie da prestare a favore del Comune di Fobello prima dell’inizio dei lavori, come previsto dalla D.G.R. 30 Gennaio 2012, n.5-3314 e D.G.P. n.158 del 27/09/2012, siano pari al 50% dell’importo quantificato per la dismissione delle opere ed i ripristini necessari da mettere in atto a fine vita dell’impianto.....”*

Ritenuto di adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell’art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., secondo gli esiti della Conferenza dei

Servizi del 27.03.2018, approvando il Progetto presentato dalla Ditta BERTINI GROUP srl con sede in Alagna Valsesia (VC), Via dei Walser n. 4, composto degli elaborati indicati nella Relazione del Responsabile del procedimento (all. C).

DETERMINA

1. Di prendere atto delle positive risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi nelle sedute del 15.09.2016, 06.10.2016, 28.03.2017, 31.10.2017 e 22.02.2018 e in sede conclusiva il 27.03.2018, relativamente al progetto per la realizzazione e l'esercizio di impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di Fobello, intestata alla Ditta BERTINI GROUP srl con sede in Alagna Valsesia (VC), Via dei Walser n. 4.
2. Di approvare il Progetto per la realizzazione e autorizzare l'esercizio di impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di Fobello, in capo alla Ditta BERTINI GROUP srl con sede in Alagna Valsesia (VC), Via dei Walser n. 4 (CF e P. IVA 01677380022), secondo le modalità riportate nel progetto allegato alla domanda e relative integrazioni, la cui documentazione è elencata nella relazione del Responsabile del Procedimento allegato C) al presente atto.
3. Di autorizzare la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni elencate nei documenti allegati sub A) e sub B) di cui costituiscono parte integrante alla presente determinazione, con l'obbligo delle misure di reinserimento e recupero ambientale a carico del soggetto esercente a seguito di dismissioni degli impianti.
4. Di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere per la realizzazione dell'impianto, nonché delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso ai sensi del c. 1, art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.
5. Il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione degli impianti dovrà essere certificato con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune interessato ed all'ARPA.
6. Di dare atto che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03; in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni.
7. Di disporre la durata della presente autorizzazione per l'esercizio dell'impianto in oggetto, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n.387/2003 e s.m.i., per anni quindici (15); ai fini del rinnovo dell'autorizzazione il titolare dell'impianto è tenuto a presentare regolare istanza alla Provincia di Vercelli almeno cinque (5) mesi prima della data di scadenza.

8. Gli allegati A), B) e C) costituiti rispettivamente da n. 4, 81 e 72 pagine sono da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione.
9. Di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione, così come stabilito dalle Linee Guida Ministeriali, emanate con D.M. 10.09.2010, alla corresponsione, all'atto di avvio dei lavori, a favore del Comune sede dell'impianto, di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo parametrato, come previsto dalla D.G.P. n. 158 del 27.09.2012, al valore delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, da rivalutare sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.
10. Di dare atto che la presente autorizzazione:
 - ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs 387/2003 costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
 - ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs 387/2003, costituisce obbligo al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto; eccezione a tale obbligo è costituita dall'impianto di rete per la connessione, che sarà inserita nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica;
 - perde di efficacia se i lavori per la realizzazione dell'impianto non sono avviati entro un anno dal rilascio del presente provvedimento e conclusi entro i due anni successivi, salvo proroga motivata espressamente richiesta dalla Società autorizzata al Comune sede dell'impianto;
 - sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque regolarmente invitate a partecipare, sono risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i.;
 - fa salvi gli obblighi di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'"Autorizzazione unica";
 - non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricompresi nella presente. Sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati la cui necessità non sia stata segnalata dal proponente o non sia emersa nel corso dei lavori istruttori. Qualora risultassero necessarie alla costruzione e all'esercizio dell'opera autorizzata altri pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, non considerati o ricompresi nella procedura per il rilascio della presente autorizzazione, si stabilisce fin da ora che dovranno essere attivate le eventuali opportune procedure.
11. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Copia della presente Determinazione sarà inviata alla Ditta Proponente il Progetto, nonché al Comune di Fobello e a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi, per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

L'imposta di bollo, prevista dall'art. 4, c. 1 quater, del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i., è stata assolta in misura forfettaria (marca n. 01180319811568) come da autocertificazione ai fini dell'art. 3 del D.M. 10.11.2011, pervenuta al prot. n. 3956 del 12.02.2019.

Vercelli, li 14/02/2019

IL DIRIGENTE
VANTAGGIATO PIERO GAETANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



PROVINCIA DI VERCELLI
Area Ambiente

***Servizio Tutela e Valorizzazione
Risorse Energetiche***

Allegato A

Progetto di “Impianto idroelettrico sul Torrente Mastallone, con opera di presa nei pressi della località La Gazza e centrale a monte della località Catognetto in Comune di Fobello”;

presentato dalla **Ditta BERTINI GROUP srl con sede in Alagna Valsesia (VC), Via dei Walser n.4.**

Procedimento di autorizzazione unica di cui all’art.12 del D.Lgs.n387/2003 e s.m.i..

PRESCRIZIONI GENERALI

Prescrizioni di carattere generale da aggiungere alle prescrizioni puntuali suggerite dagli Enti partecipanti alla procedura o scaturenti dalla Conferenza:

L'intervento dovrà essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegata alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo.

Alcune delle seguenti prescrizioni possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto, definendolo, se del caso, in modo più preciso.

1. Durante la costruzione, e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - a. dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - b. dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - c. dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le più opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - d. dovranno essere adottate tutte le mitigazioni e interventi cautelativi previsti dal Progetto approvato, finalizzati a mitigare gli impatti sull'ambiente (acustico, emissione di polveri, acque, paesaggio e inserimento ambientale, ecc.);
 - e. dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - f. i diritti di terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati.
 - g. sono fatti salvi eventuali usi civici.
2. L'Azienda autorizzata (*d'ora in poi Azienda*) dovrà garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e in materia di sicurezza e prevenzione incendi, di cui alle normative vigenti, la cui rigorosa applicazione e rispetto sono fatti salvi con l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
3. L'Azienda assume la piena responsabilità, anche per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Provincia e il Comune sede dell'impianto, nonché i funzionari pubblici, da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati.
4. Dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori per il corretto controllo ed esecuzione dei lavori, nonché delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune sede dell'impianto, al Servizio Energia della Provincia di Vercelli, al Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli e ad ARPA Dip. di Vercelli. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune, alla Provincia di Vercelli e ad ARPA.
5. L'Azienda dovrà consentire al personale tecnico incaricato dall'Amministrazione Provinciale, Comunale, e di ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare eventuali prelievi, controlli e analisi.
6. Relativamente al collegamento elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale e relativa cabina elettrica:
 - a. le eventuali opere dovranno essere costruite nel rispetto della normativa di settore e dovranno essere collaudate a termini di legge;

- b. l'istante assumerà la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi, sollevando la Provincia e il Comune da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati;
 - c. l'istante sarà obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - d. l'istante è tenuto ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
 - e. tutte le spese inerenti le eventuali opere di cui sopra saranno a carico dell'Istante.
7. Riguardo l'inserimento ambientale delle opere, la Ditta dovrà provvedere alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze di nuovo impianto per un idoneo periodo, provvedendo alla sostituzione delle eventuali mancanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale.
 8. Al fine di limitare le emissioni di polveri in atmosfera, durante la fase di cantiere ed in fase di esercizio dell'impianto, la Ditta dovrà procedere alla costante e regolare bagnatura delle strade sterrate utilizzate anche interne all'impianto.
 9. La dismissione dell'impianto dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Vercelli e dovrà prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art.12, comma 4 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
 10. La Ditta è tenuta a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento.
 11. Copia della presente autorizzazione dovrà essere conservata presso l'impianto e dovrà essere esibita al personale addetto alle verifiche e controlli.
 12. La ditta istante dovrà provvedere affinché la viabilità di accesso sia idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno.
 13. Tutti gli impianti e le aree utilizzate devono essere dotati di idonei sistemi antincendio in regola con la normativa di settore ed approvati dai competenti VV.F., ove previsto.
 14. Dovranno essere sempre disponibili presso l'impianto idonee barriere assorbenti da utilizzarsi per raccolta e arginamento di eventuali sversamenti sui piazzali interni o su aree esterne, anche se interessanti corsi d'acqua.
 15. La presente autorizzazione decadrà qualora il soggetto autorizzato non disponga del titolo d'uso legittimo dell'area interessata dall'attività autorizzata.
 16. Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, deve essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono di rifiuti, deve essere evitata la formazione di aerosoli al fine di diminuire l'emanazione di odori sgradevoli.
 17. La Ditta dovrà richiedere la volturazione della presente autorizzazione in caso di variazione di ragione sociale.
 18. La ditta istante deve assicurare la custodia dell'impianto.
 19. E' fatto obbligo di comunicare alla scrivente Amministrazione, al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato almeno 30 giorni prima della cessazione medesima.
 20. La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di violazione di legge delle normative tecniche o delle prescrizioni del presente provvedimento.
 21. L'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata ad ogni altra norma regolamentare, anche Regionale, più restrittiva, che dovesse intervenire nella materia.

22. La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento d'ogni altro provvedimento di competenza d'altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.
23. La Ditta, qualora intenda sottoporre l'impianto ad una modifica che comporti una variazione di quanto indicato nella documentazione presentata in istanza, deve darne comunicazione all'Amministrazione Provinciale o, se la modifica è sostanziale, presentare una domanda di aggiornamento dell'autorizzazione.
24. Come stabilito dalla delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i., l'impianto di rete per la connessione sarà ceduto a e-distribuzione (ex Enel Distribuzione) prima della messa in esercizio e pertanto:
 - a. Rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete.
 - b. L'autorizzazione, per quanto concerne l'impianto di rete per la connessione, è automaticamente volturata al gestore e-distribuzione con decorrenza dalla data di presa in consegna dell'impianto, data che dovrà essere comunicata alla Provincia di Vercelli, in carta semplice, a valle del collaudo effettuato dal gestore stesso.
25. Allo scopo di monitorare ed aggiornare l'analisi delle potenzialità energetiche delle fonti rinnovabili sul territorio della Provincia di Vercelli si prescrive l'invio annuale dei dati sulla produzione di energia elettrica con dettaglio mensile, al Servizio Energia della Provincia di Vercelli.
26. La cauzione di cui al p.to 13.1, lettera j, Parte III dell'Allegato al Decreto 10 settembre 2010, prestata con le modalità di cui alle disposizioni provinciali - DGP n.158 del 27.09.2012 - dovrà essere versata, all'atto dell'avvio dei lavori, sulla base di quanto indicato nella perizia giurata, da consegnare contestualmente, avente ad oggetto una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte, nonché il valore complessivo dell'investimento.
27. La cauzione, di importo pari al 50% dei costi indicati nella perizia di cui al punto precedente, dovrà essere versata tramite fideiussione bancaria o assicurativa, a favore del Comune sede dell'impianto a fonte rinnovabile.
28. E' prevista la revoca ed il conseguente obbligo di dismissione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi entro un termine stabilito, in caso di mancata presentazione della fideiussione nei termini di legge in caso di mancati rinnovo e rivalutazione.
29. Il modello di polizza fideiussoria da utilizzare è quello approvato dall'Amministrazione Provinciale e presente sul sito dell'Ente.
30. La fideiussione dovrà avere efficacia, tramite successivi rinnovi e rivalutazioni, fino ad avvenuta rimessa in pristino dello stato dei luoghi, secondo il progetto approvato in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica, accertata da ARPA.
31. Deve essere inviata all'Amministrazione Provinciale di Vercelli, prima dell'inizio dei lavori, copia della comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico di cui comma 6 dell'art. 14 del decreto n. 179 del 18.10.2012 "Ulteriori misure urgenti per la Crescita del Paese" che modifica il comma 2 dell'art. 95 del D.Lgs n. 259 del 1.08.2003.
32. Si intendono ribadite le prescrizioni contenute nei provvedimenti di Valutazione di Impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/98 e di Concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico, relativi all'impianto in argomento .